

Vicenza Holding S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	Vicenza
Codice Fiscale	00515900249
Numero Rea	VICENZA 102383
P.I.	00515900249
Capitale Sociale Euro	6.489.767,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	642000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

BILANCIO AL 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2021	31-12-2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	22.694.442	22.694.442
Totale partecipazioni	22.694.442	22.694.442
Totale immobilizzazioni finanziarie	22.694.442	22.694.442
Totale immobilizzazioni (B)	22.694.442	22.694.442
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	35.612	19
Totale crediti tributari	35.612	19
5-ter) Imposte anticipate	7.053	10.259
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	5.200
Totale crediti verso altri	0	5.200
Totale crediti	42.665	15.478
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	81.859	237.775
Totale disponibilità liquide	81.859	237.775
Totale attivo circolante (C)	124.524	253.253
D) RATEI E RISCOSSI	0	7.320
TOTALE ATTIVO	22.818.966	22.955.015
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2021	31-12-2020
A) PATRIMONIO NETTO		

I - Capitale	6.489.767	6.489.767
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	1.606.631	1.606.631
IV - Riserva legale	1.033.559	1.033.559
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	10.885.395	10.885.395
Versamenti in conto capitale	3.000.000	3.000.000
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	13.885.394	13.885.394
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(152.335)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(138.033)	(152.335)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	22.724.983	22.863.016
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	0	20.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	20.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	90.146	60.599
Totale debiti verso fornitori	90.146	60.599
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.603	11.166
Totale debiti tributari	3.603	11.166
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	234	234
Totale altri debiti	234	234
Totale debiti (D)	93.983	71.999
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	22.818.966	22.955.015

CONTO ECONOMICO	31-12-2021	31-12-2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	26	0
Totale altri ricavi e proventi	26	0
Totale valore della produzione	26	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	112.603	109.682
8) Per godimento di beni di terzi	7.320	7.320
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	940
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	940
13) Altri accantonamenti	0	20.000
14) Oneri diversi di gestione	14.944	11.220
Totale costi della produzione	134.867	149.162
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(134.841)	(149.162)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	14	32
Totale proventi diversi dai precedenti	14	32
Totale altri proventi finanziari	14	32
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	14	32
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	(134.827)	(149.130)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte differite e anticipate	3.206	3.205
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.206	3.205
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(138.033)	(152.335)

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(138.033)	(152.335)
Imposte sul reddito	3.206	3.205
Interessi passivi/(attivi)	(14)	(32)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(134.841)	(149.162)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	20.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	940
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	20.940
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(134.841)	(128.222)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	29.547	(3.448)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	7.320	(7.320)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(37.956)	4.261
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.089)	(6.507)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(135.930)	(134.729)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	14	32
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0

(Utilizzo dei fondi)	(20.000)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(19.986)	32
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(155.916)	(134.697)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA'		
D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0	0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(2)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(2)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(155.916)	(134.699)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	237.775	372.474

Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	237.775	372.474
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	81.859	237.775
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	81.859	237.775
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

PREMESSA

Signori Azionisti

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 C.C.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine cui le voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio si ricorda che, a partire dal primo novembre 2016, Vicenza Holding S.p.A. svolge esclusiva attività di gestione della partecipazione - pari al 19% - nel capitale della società Italian Exhibition Group S.p.A. ("IEG").

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi della pandemia da Covid-19 che ha indotto l'autorità di Governo ad imporre il divieto di svolgimento dell'attività fieristica in Italia fino al 15 giugno 2021 e di quella congressuale fino al 1 luglio 2021. Gli effetti della pandemia, sia per le restrizioni legislative sia per le limitazioni alla mobilità e ai mutamenti negli stili di comportamento delle popolazioni, hanno avuto un importante impatto sull'attività della società partecipata.

In data 29 aprile 2022 l'assemblea dei soci della società partecipata ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, che registra un utile di Euro 1,6 Milioni; si segnala che nella proposta di destinazione del risultato di esercizio viene prevista la destinazione del risultato alle riserve e alla parziale copertura delle precedenti perdite di esercizio. Non viene prevista allo stato attuale la distribuzione di utili in precedenza accantonati da parte della società partecipata.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per una descrizione dei principali risultati della società partecipata nel corso dell'esercizio 2021 e nel primo trimestre del 2022.

Principi di redazione

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, anche alla luce delle indicazioni fornite dai Soci in occasione dell'Assemblea dei Soci del 28 marzo 2022.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma C.C. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma C.C., non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono prudenzialmente iscritti al passivo a fronte di passività (perdite o debiti) delle quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data dell'eventuale sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Debiti

I debiti ai sensi dell'articolo 2426, primo comma numero 8 C.C. sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma C.C. sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i valori riconosciuti ai fini fiscali, esclusivamente con riferimento alla Società.

Ricavi e costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le transazioni economiche e finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni complessive sono pari a €22.694.442 (ammontavano ad € 22.694.442 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 22.694.442 (ammontavano ad € 22.694.442 nel precedente esercizio).

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 22.694.442 (ammontavano ad € 22.694.442 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	22.694.442	22.694.442
Valore di bilancio	22.694.442	22.694.442
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	22.694.442	22.694.442
Valore di bilancio	22.694.442	22.694.442

La posta si riferisce al valore delle n. 5.864.198 azioni detenute nella società Italian Exhibition Group S.p.A. rappresentative del 19% del capitale sociale della stessa. Il valore della partecipazione è stato iscritto sulla base della perizia redatta a supporto dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda Fiera di Vicenza in IEG.

Per completezza informativa si riportano nella seguente tabella i dati patrimoniali ed economici consolidati riclassificati di IEG così come desumibili dal bilancio approvato da parte dell'assemblea dei soci in data 29 aprile 2022.

Italian Exhibition Group S.p.A.	Bilancio consolidato 31.12.2021 – dati in migliaia di Euro
IMPIEGHI	
Immobilizzazioni materiali	190.674
Immobilizzazioni immateriali	34.519
Partecipazioni	14.255
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	239.448
Attività fiscali per imposte anticipate	6.736
Altre attività non correnti	142
Fondi relativi al personale	(3.754)
Altre passività non correnti	(3.850)
TOTALE ALTRE ATTIVITA' (PASSIVITA') NON CORRENTI	(727)
C.C.N.	(40.234)
TOTALE IMPIEGHI	198.488
FONTI	
Mutui passivi	114.483
Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso	24.026
Altre passività finanziarie non correnti	12.523
Altre attività finanziarie non correnti	(1.006)
Altre attività finanziarie correnti	(445)

Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	3.346
Altre passività finanziarie correnti	4.530
Azionisti c/dividendi	304
Indebitamento (eccedenze) a breve	(52.651)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	105.110
Patrimonio netto del gruppo	94.550
Patrimonio netto di terzi	(1.172)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	93.378
TOTALE FONTI	198.488

Italian Exhibition Group S.p.A.	Bilancio consolidato 31.12.2021 – dati in migliaia di Euro
RICAVI	
Ricavi da contratti con clienti	71.177
Altri ricavi	31.327
TOTALE RICAVI	102.503
COSTI OPERATIVI	
Variazione delle rimanenze	(53)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.537)
Costi per servizi	(43.569)
Costi per godimento beni di terzi	(596)
Costi per il personale	(27.003)
Altri costi operativi	(2.134)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(80.892)
MARGINE OPERATIVO LORDO	21.611
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(16.669)
Svalutazione dei crediti	(236)
Accantonamenti	(250)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni	(1.603)
RISULTATO OPERATIVO	2.855
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	37
Oneri finanziari	(3.495)
Utili e perdite sui cambi	(77)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.535)
PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(361)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.041)
IMPOSTE SUL REDDITO	
Imposte correnti	132
Imposte anticipate/(differite)	206
Imposte relative ad esercizi precedenti	31

TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	368
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	(673)

Nonostante il valore contabile di iscrizione della partecipazione in IEG, pari a € migliaia 22.694, sia superiore al valore della corrispondente quota di patrimonio netto del Gruppo IEG, pari a € migliaia 17.964, non si è provveduto a ridurne il valore in quanto lo stesso incorpora le prospettive reddituali future del gruppo tuttora confermate anche sulla base del Piano Industriale 2022-2025 che il Gruppo IEG ha predisposto valutando scenari di riapertura delle manifestazioni fieristiche e congressuali peggiorativi rispetto a quelli realisticamente attesi.

A conferma di quanto sopra si segnala che:

- la capitalizzazione del Gruppo IEG al 19 giugno 2019, data di avvio delle negoziazioni delle azioni di IEG, era pari a Euro 114,2 milioni corrispondente ad un prezzo per azione di € 3,70, salito fino ad un massimo di € 5 per azione a gennaio 2020.
- il prezzo delle azioni ha subito una rilevante flessione da febbraio 2020, analogamente alla maggior parte dei titoli azionari quotati nel mercato nazionale e mondiale, a seguito del diffondersi dell'epidemia Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti restrittivi alla circolazione di persone e cose e allo svolgimento delle attività produttive e commerciali adottati dai governi nazionali.
- nel corso del 2021 la quotazione delle azioni di IEG ha fatto segnare una costante ripresa rispetto al picco negativo registrato nel mese di novembre 2020 arrivando a raggiungere valori vicini a quelli della capitalizzazione di borsa alla data di avvio delle negoziazioni;
- il settore nel quale opera la società non ha ancora recuperato i valori pre pandemia in quanto risente ancora delle restrizioni normative adottate per fronteggiarne la diffusione; con la generalizzata ripresa delle attività in presenza ci si attende un deciso miglioramento della situazione;
- non ci si attendono riflessi duraturi dovuti all'attuale situazione di conflitto in Ucraina e ad oggi ancora in corso. Il Gruppo IEG non ha attività dirette nei Paesi coinvolti nel conflitto o colpiti dalle sanzioni dei Paesi occidentali. I settori merceologici rappresentati dalle manifestazioni organizzate od ospitate dalle società del Gruppo non sono particolarmente esposti verso quei mercati.

Alla luce di quanto sopra non sono pertanto ravvisabili perdite durevoli di valore.

In base alle informazioni desunte dalla relazione finanziaria annuale 2021 di IEG, al 31 dicembre 2021 il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo IEG è pari a circa Euro 22,1 milioni.

Tali avviamenti, trattandosi di attività immateriali a vita utile indefinita, ai sensi dello IAS 36, non sono assoggettati ad ammortamento, ma sottoposti a verifica dell'eventuale perdita di valore con cadenza almeno annuale (impairment test). I test di impairment effettuati non hanno portato a svalutazione nel corso dell'esercizio. Inoltre, a commento dell'analisi di sensibilità dei parametri utilizzati per l'impairment test, viene confermata la presenza di una *cover* (eccedenza del valore recuperabile rispetto al capitale investito netto) per ciascuna unità generatrice di cassa ad evidenza di un valore recuperabile degli attivi netti del gruppo IEG superiore rispetto al valore contabile di bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è pari a € 124.524 (ammontava ad € 253.253 nel precedente esercizio).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 42.665 (ammontavano ad € 15.478 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti tributari	35.612	0	35.612		35.612
Imposte anticipate			7.053		7.053
Totale	35.612	0	42.665	0	42.665

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 C.C.:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19	35.593	35.612	35.612	0	0

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.259	(3.206)	7.053			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.200	(5.200)	0	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.478	27.187	42.665	35.612	0	0

La voce Crediti tributari accoglie principalmente gli importi versati all'inizio della fase contenziosa avverso l'Agenzia delle Entrate in ordine alla contestazione relativa all'IVA non versata sui c.d. "titoli di servizio" per l'anno 2015 che l'amministrazione finanziaria ha ritenuto concorrere al computo della percentuale di esenzione prevista per titoli omaggio. Il contenzioso in primo grado si è concluso con esito positivo nei primi mesi del 2022.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 81.859 (ammontavano ad € 237.775 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	237.775	(155.916)	81.859
Totale disponibilità liquide	237.775	(155.916)	81.859

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 0 (ammontavano ad € 7.320 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.320	(7.320)	0
Totale ratei e risconti attivi	7.320	(7.320)	0

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 22.724.983 (ammontava ad € 22.863.016 nel precedente esercizio). Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	6.489.767	0	0	0	0	0		6.489.767
Riserve di rivalutazione	1.606.631	0	0	0	0	0		1.606.631
Riserva legale	1.033.559	0	0	0	0	0		1.033.559
Altre riserve								
Riserva straordinaria	10.885.395	0	0	0	0	0		10.885.395
Versamenti in conto capitale	3.000.000	0	0	0	0	0		3.000.000
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	0		(1)
Totale altre riserve	13.885.394	0	0	0	0	0		13.885.394
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	(152.335)	0	0	0		(152.335)
Utile (perdita) dell'esercizio	(152.335)	0	152.335	0	0	0	(138.033)	(138.033)
Totale Patrimonio netto	22.863.016	0	0	0	0	0	(138.033)	22.724.983

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riporta il prospetto attestante i vincoli di disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	6.489.767			0	0	0
Riserve di rivalutazione	1.606.631		A, B, C	1.606.631	0	0
Riserva legale	1.033.559		B	1.033.559	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	10.885.395		A, B, C	10.885.395	0	0
Versamenti in	3.000.000		A, B, C	3.000.000	0	0

conto capitale					
Varie altre riserve	(1)		(1)	0	0
Totale altre riserve	13.885.394		13.885.394	0	0
Totale	23.015.351		16.525.584	0	0
Quota non distribuibile			1.033.559		
Residua quota distribuibile			15.492.025		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021 ed ammonta a Euro 6.489.767 rappresentato da 6.489.767 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Le riserve di rivalutazione al 31 dicembre 2021 sono iscritte per un ammontare complessivo di Euro 1.606.631 e sono formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi.

In conformità con quanto disposto dall'OIC 28 "Patrimonio netto", si evidenzia la composizione della voce Riserve di rivalutazione, che essendo in sospensione d'imposta, in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società:

Riserve di rivalutazione	Euro
L. n. 72/1983	363.595
L. n. 413/1991	1.437.109
Precedenti imputazioni a capitale sociale	(194.073)
Ricostituzione mediante utilizzo della Riserva straordinaria	1.606.631
Saldo al 31/12/2021	1.606.631

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (ammontavano ad € 20.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	20.000	20.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	20.000	20.000
Totale variazioni	(20.000)	(20.000)
Valore di fine esercizio	0	0

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa, sulla base dell'onere futuro da sostenere.

La voce Altri fondi accoglieva l'importo stanziato al fondo oneri futuri a seguito della definizione di una proposta di accordo transattivo con un fornitore relativa a competenze maturate nel corso dell'esercizio 2017; l'importo stanziato è stato liquidato nel corso dell'esercizio.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 93.983 (ammontavano ad € 71.999 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	60.599	29.547	90.146
Debiti tributari	11.166	(7.563)	3.603
Altri debiti	234	0	234
Totale	71.999	21.984	93.983

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6

C.C.:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	60.599	29.547	90.146	90.146	0	0
Debiti tributari	11.166	(7.563)	3.603	3.603	0	0
Altri debiti	234	0	234	234	0	0
Totale debiti	71.999	21.984	93.983	93.983	0	0

La voce Debiti verso fornitori si riferisce principalmente agli importi dovuti a titolo di compensi professionali, di compensi per il funzionamento degli organi sociali e per i canoni di locazione per l'utilizzo dei locali da corrispondere alla società partecipata IEG. Nessun debito è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Non vi sono ratei e risconti passivi iscritti a bilancio nel presente esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono pari a € 26 (ammontavano ad € 0 nel precedente esercizio).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 112.603 (ammontavano ad € 109.682 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Prestazioni professionali	56.447	52.659	3.788
Compenso Amministratore	25.376	25.376	0
Compenso Collegio sindacale e Revisore	30.256	30.288	(32)
Servizi commerciali	167	159	8
Spese bancarie	97	312	(215)
Altri costi per servizi	260	888	(628)
Totale	112.603	109.682	2.921

Costi per godimento di beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.320 (ammontavano ad € 7.320 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni affitto e locazione	7.320	7.320	0
Totale	7.320	7.320	0

Ammortamenti e svalutazioni

Non vi sono ammortamenti o svalutazioni iscritti a bilancio nel presente esercizio.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti sono pari ad € 0 (ammontavano ad € 20.000 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 14.944 (ammontavano ad € 11.220 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	14.727	11.217	3.510
Altri oneri	217	3	214
Totale	14.944	11.220	3.724

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari risultano iscritti in bilancio per € 14 (ammontavano ad € 32 nel precedente esercizio).

Tale voce comprende esclusivamente interessi attivi da depositi bancari.

Non vi sono oneri finanziari iscritti a bilancio nel presente esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	0	0	(2.758)	
IRAP	0	0	0	(448)	
Totale	0	0	0	(3.206)	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La tabella sottostante riepiloga i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate":

	Aliquota fiscale	Ammontare differenze temporanee esercizio corrente	Effetto fiscale esercizio corrente	Ammontare differenze temporanee esercizio precedente	Effetto fiscale esercizio precedente
Imposte anticipate:					
- ammortamento avviamento	27,90	11.490	3.206	11.490	3.205
Totale imposte anticipate			3.206		3.205
Imposte anticipate nette			3.206		3.205

Le imposte anticipate iscritte a bilancio originano esclusivamente dall'ammortamento dell'avviamento, effettuato negli esercizi precedenti su un arco temporale inferiore rispetto a quello fiscalmente ammesso, la cui deduzione in ipotesi di operazioni di conferimento d'azienda permane in capo al conferente ai sensi della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 8/E del 4 marzo 2010.

Nel corso dell'esercizio, in data 16 dicembre 2021, la Società ha sottoscritto l'accordo con il competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate che definisce metodi e criteri di determinazione del reddito agevolabile ai fini del c.d. "Patent box", di cui all'art. 1, commi 37-45, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con riferimento agli anni di imposta 2016-2020.

In particolare la Società potrà beneficiare degli effetti fiscali del c.d. "Patent Box" riferiti all'annualità 2016, con una riduzione di imposte dirette da rapportarsi ad una potenziale variazione in diminuzione massima di Euro 346.236,40 da verificare sulla base degli elementi e parametri previsti dalla normativa.

Tenuto conto della situazione della società come indicato nella Relazione sulla Gestione, relativamente ai potenziali benefici fiscali, l'Organo Amministrativo ha deciso in via prudenziale di non procedere ad alcun stanziamento di imposte anticipate.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

All'organo amministrativo è stato attribuito un compenso per l'esercizio 2021 di Euro 20.000 oltre IVA.
Al Collegio sindacale è stato attribuito un compenso per l'esercizio 2021 di Euro 20.000 oltre IVA.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società ha deliberato un compenso per l'attività di revisione legale per l'esercizio 2021 di Euro 4.000 oltre IVA.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In data 24/03/2021 Il Tribunale di Milano ha accolto la domanda di inefficacia, presentata dal Fallimento Biblioteca della Moda, del contratto di cessione del credito verso l'allora Fiera di Vicenza S.p.A., tra Biblioteca della Moda S.r.l. e Milano Fashion Media S.r.l. effettuato nel 2015, e ha condannato Vicenza Holding S.p.A. e Italian Exhibition Group S.p.A. (cessionaria conferitaria dell'azienda di Vicenza Holding S.p.A., già Fiera di Vicenza S.p.A.), in via solidale tra loro, a pagare in favore del Fallimento Biblioteca della Moda S.r.l. il complessivo importo di Euro 1.224.168,25, oltre accessori per complessivi Euro 1.838.871,63.

IEG e Vicenza Holding, supportate nelle valutazioni dai propri legali, hanno concluso una transazione con la Curatela rinunciando al ricorso in appello a fronte della corresponsione, a titolo transattivo, della somma complessiva di Euro 1.142.682.

Tale somma è stata interamente corrisposta da IEG, che ha successivamente comunicato a Vicenza Holding l'intenzione di attivare una azione di regresso, ad oggi non ancora esperita. Sul punto Vicenza Holding, supportata dal parere dei legali incaricati, ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento in quanto, allo stato attuale: a) la passività non può dirsi probabile, ma solo possibile e comunque non lo sarebbe nell'immediato dovendosi ritenere che IEG dovrebbe svolgere nei confronti di VH un'azione giudiziaria per ottenere il pagamento di quanto in oggetto rispetto alla quale, inoltre, VH avrebbe valide ragioni da far valere; b) alla luce degli elementi di difesa disponibili a contrastare l'eventuale azione di regresso non appare possibile effettuare una stima attendibile della passività.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per l'informativa circa le operazioni intercorse con parti correlate si rimanda alla relazione sulla gestione.
Si precisa che tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Dopo la chiusura dell'esercizio si è concluso con esito positivo il contenzioso in primo grado con l'Agenzia delle Entrate - relativo all'anno 2015, quando la Vostra società svolgeva ancora attività fieristica - in ordine alla contestazione relativa all'IVA non versata sui c.d. "titoli di servizio" che l'amministrazione finanziaria ha ritenuto concorrere al computo della percentuale di esenzione prevista per titoli omaggio. L'importo oggetto di contestazione risultava pari, per l'imposta, ad Euro 88.314,06 per il 2015 oltre a sanzioni ed interessi.

Resta ancora da definire la contestazione per l'anno 2016 per Euro 103.185,06 oltre a sanzioni ed interessi.

La società non ha ritenuto di stanziare alcun fondo rischi in quanto ritiene sussistano elementi e prove documentali difensive in grado di contrastare le pretese dell'Agenzia delle Entrate fermo restando sul punto l'alea che connota ogni fase contenziosa.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2021 la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione da pubbliche amministrazioni.

Altre informazioni

In bilancio non risultano iscritti crediti o debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo.

Non esistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Non sono presenti accordi specificativi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nel presente bilancio non risultano iscritti ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari oltre alle azioni ordinarie.

Si omettono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 nr. 9 - 22 sexies nonchè quelle richieste dall'art. 2427 bis comma 1 nr. 1 in quanto non attinenti alla società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori soci

nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31/12/2021, proponiamo che la perdita di esercizio pari a Euro 138.033,23 sia interamente riportata a nuovo.

L'Organo Amministrativo

L'Amministratore Unico

Dott. PRIMO CEPPELLINI



Vicenza Holding S.p.A.

Sede in Via Dell'Oreficeria, 16 - 36100 Vicenza (VI)

Capitale sociale Euro 6.489.767,00 int. ver.

Iscritta al Registro delle Imprese CCIAA di Vicenza al n. 00515900249

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia una perdita di Euro 138.033.

Analisi della situazione della società

Come noto, a seguito del conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza a favore della società Italian Exhibition Group S.p.A. ("IEG") avvenuto nel corso dell'esercizio 2016 la Vostra società oggi svolge l'attività di gestione della partecipazione rappresentativa del 19% del capitale sociale della società partecipata.

Nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, vista l'attività svolta dalla vostra Società, verrà riportata l'informativa sui dati di bilancio al 31 dicembre 2021 della partecipata IEG, approvato da parte dell'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2022.

IEG nasce dall'integrazione tra Rimini Fiera S.p.A. e Fiera di Vicenza S.p.A., due realtà di eccellenza nel panorama fieristico italiano che in oltre 60 anni di attività hanno saputo rendere le proprie manifestazioni punto di riferimento per importanti comparti produttivi, molte delle quali leader a livello internazionale.

A partire dal 19 giugno 2019 IEG è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi della pandemia da Covid-19 che ha indotto l'autorità di Governo ad imporre il divieto di svolgimento dell'attività fieristica in Italia fino al 15 giugno 2021 e di quella congressuale fino al 1 luglio 2021. Anche negli altri Paesi in cui opera il Gruppo (USA, Emirati Arabi Uniti, Cina) l'attività fieristica e congressuale è stata oggetto di sospensione per effetto di provvedimenti legislativi. Gli effetti della pandemia, sia per le restrizioni legislative sia per le limitazioni alla mobilità e ai mutamenti negli stili di comportamento delle popolazioni, hanno avuto impatto sia sull'attività delle società del Gruppo coinvolte nell'organizzazione e gestione di eventi, sia sulle società di allestimento e ristorazione.

Nei primi mesi dell'anno il Gruppo IEG si è concentrato nel mantenere i contatti con i propri clienti attraverso una serie di appuntamenti che si sono svolti per lo più in formato totalmente digitale, con l'obiettivo di mantenere presso le community di riferimento l'appeal dei brand fieristici e consentire un più rapido ritorno ai livelli pre-pandemici una volta decadute le condizioni ostative alle attività in presenza.

Il bilancio di Vicenza Holding S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021 è caratterizzato, sotto il profilo economico e finanziario, dal mancato incasso di dividendi da parte di IEG nel corso dell'anno, e conseguentemente dalla mancata deliberazione da parte della Vostra società della distribuzione di dividendi a favore dei soci.

Il valore contabile della partecipazione in IEG, pari a € migliaia 22.694, risulta essere superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto del Gruppo IEG, pari a € migliaia 17.964; si segnala tuttavia che non si è provveduto a ridurre il valore in quanto lo stesso incorpora le prospettive reddituali future del Gruppo IEG, tuttora confermate anche sulla base del Piano Industriale 2022-2025 così come aggiornato dal consiglio di amministrazione in data 14 marzo 2022.

A conferma di quanto sopra si segnala che:

- la capitalizzazione del Gruppo IEG al 19 giugno 2019, data di avvio delle negoziazioni delle azioni di IEG, era pari a Euro 114,2 milioni corrispondente ad un prezzo per azione di € 3,70, salito fino ad un massimo di € 5 per azione a gennaio 2020.
- il prezzo delle azioni ha subito una rilevante flessione da febbraio 2020, analogamente alla maggior parte

dei titoli azionari quotati nel mercato nazionale e mondiale, a seguito del diffondersi dell'epidemia Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti restrittivi alla circolazione di persone e cose e allo svolgimento delle attività produttive e commerciali adottati dai governi nazionali.

- nel corso del 2021 la quotazione delle azioni di IEG ha fatto segnare una costante ripresa rispetto al picco negativo registrato nel mese di novembre 2020 arrivando a raggiungere valori vicini a quelli della capitalizzazione di borsa alla data di avvio delle negoziazioni;
- il settore nel quale opera la società non ha ancora recuperato i valori pre pandemia in quanto risente ancora delle restrizioni normative adottate per fronteggiarne la diffusione; con la generalizzata ripresa delle attività in presenza ci si attende un deciso miglioramento della situazione;
- non ci si attendono riflessi duraturi dovuti all'attuale situazione di conflitto in Ucraina e ad oggi ancora in corso. Il Gruppo IEG non ha attività dirette nei Paesi coinvolti nel conflitto o colpiti dalle sanzioni dei Paesi occidentali. I settori merceologici rappresentati dalle manifestazioni organizzate od ospitate dalle società del Gruppo non sono particolarmente esposti verso quei mercati.

Alla luce di quanto sopra non sono pertanto ravvisabili perdite durevoli di valore.

In base alle informazioni desunte dalla relazione finanziaria annuale 2021 di IEG, al 31 dicembre 2021 il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo IEG è pari a circa Euro 22,1 milioni. Tali avviamenti, trattandosi di attività immateriali a vita utile indefinita, ai sensi dello IAS 36, non sono assoggettati ad ammortamento, ma sottoposti a verifica dell'eventuale perdita di valore con cadenza almeno annuale (impairment test). I test di impairment effettuati non hanno portato a svalutazione nel corso dell'esercizio. Inoltre, a commento dell'analisi di sensibilità dei parametri utilizzati per l'impairment test, viene confermata la presenza di una cover (eccedenza del valore recuperabile rispetto al capitale investito netto) per ciascuna unità generatrice di cassa, ad evidenza di un valore recuperabile degli attivi netti del gruppo IEG superiore rispetto al valore contabile di bilancio.

Si segnala per completezza informativa che in data 29 aprile 2022 è stato approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 della partecipata IEG; all'assemblea dei soci della medesima società è stata proposta di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 1.609.692,00:

- per Euro 42.185,00 a Riserva Legale;
- per Euro 8.049,00 a Riserva Statutaria;
- per Euro 19.706,00 a Riserva indisponibile plusvalenze non realizzate;
- per Euro 1.539.752,00 a parziale copertura delle precedenti perdite di esercizio.

Non viene prevista la distribuzione di dividendi ai soci nel corso dell'esercizio 2022.

Analisi della situazione della società partecipata IEG S.p.A.

Dal termine dei divieti conseguenti alla pandemia l'attività è progressivamente ripartita confermando l'interesse del mercato al sistema di promozione costituito dalle fiere e la necessità degli eventi congressuali; le difficoltà negli spostamenti (specie intercontinentali) e gli elevati livelli di contagio ancora presenti in alcune aree del mondo, hanno manifestato effetti significativi sugli eventi, specie quelli a maggior tasso di internazionalità, che hanno visto ridursi le presenze di espositori e visitatori. In alcuni casi è stato necessario optare per il rinvio al 2022, come per Tecnargilla, che ospita quote molto importanti di visitatori dall'oriente e dal Sud America e che è stato necessario posticipare a Settembre 2022. Le altre manifestazioni previste a partire dal mese di luglio si sono regolarmente svolte. In autunno si sono svolti anche alcuni eventi che non è stato possibile svolgere nel primo semestre quali Enada, Rimini Wellness, TGold (tenutasi in contemporanea con Vicenza Oro September) e le manifestazioni ospitate Expodental e Macfrut.

Il Gruppo ha adottato severe misure per il contenimento dei costi e a salvaguardia della liquidità; nonostante la prolungata inattività e le difficoltà delle società di servizi a reclutare lavoratori le strategie messe in atto dal management hanno consentito di tornare immediatamente ad operare con la consueta qualità e soddisfazione degli operatori.

Dal punto di vista economico si evidenzia che il quarto trimestre 2021, anche al netto delle partite non ricorrenti come i contributi incassati nell'ambito delle misure a sostegno dell'economia a fronte dell'emergenza da Covid-19, ha consegnato al Gruppo ed agli azionisti una redditività operativa positiva.

Nonostante la complessità del contesto è proseguita l'attività di sviluppo internazionale. Per il settore Jewellery, nel marzo 2021 è stata costituita una Joint Venture contrattuale (49% IEG – 51% Informa Market,

principale operatore fieristico Globale e leader nell'oreficeria in Asia e Turchia) per la realizzazione dell'evento JGT Dubai (Jewellery, Gems and Technologies) la cui prima edizione si è svolta con successo nel febbraio 2022 presso il Dubai World Trade Centre. Nel settore del fitness e del wellness, dopo l'acquisizione degli eventi a Dubai, è stata costituita una Joint Venture contrattuale paritetica con Hannover Messe tramite la filiale messicana Hannover Fair Messico, per realizzare nel paese l'evento MACS – Mexico Active Sport a partire da novembre 2021. La Joint Venture si occuperà anche di tecnologie ambientali con Ecomondo Mexico in programma a luglio 2022. A dicembre è stata costituita IEG Brasil Eventos Ltda inizialmente destinata a sviluppare in Brasile progetti nei settori Fitness, Jewellery e tecnologie ambientali. Nel settore alimentare si è lavorato ad un accordo (siglato nel gennaio 2022) per realizzare il SIGEP in Joint Venture paritetica con Koelnmesse a fianco alla grande fiera alimentare "Anuga" nei paesi extraeuropei.

Gli effetti della pandemia hanno continuato a manifestarsi anche nel 2021 in quanto il blocco delle attività ha investito anche i mesi di gennaio e febbraio (risparmiati dalla pandemia nel 2020) in cui si svolgono i principali eventi del Gruppo.

Gli eventi in forma digitale svolti nel primo semestre 2021 hanno rappresentato prevalentemente una modalità di presidio del mercato e contatto con i clienti, con risultati non paragonabili a quelli ottenuti con le edizioni in presenza. La seconda metà dell'anno ha rappresentato il momento di svolta, grazie alla riapertura di fiere e congressi in presenza e alla realizzazione sia di eventi riposizionati dal primo semestre.

Sotto il profilo economico il bilancio consolidato del gruppo IEG chiuso al 31 dicembre 2021 riporta un risultato economico negativo di Euro migliaia 673 (+94,6% rispetto all'esercizio precedente) con un Valore della Produzione pari ad Euro migliaia 102.503 (+28,4% rispetto all'esercizio precedente).

Nell'ultimo trimestre 2021 sono stati incassati buona parte dei contributi legati ai ristori per gli impatti generati dal Covid-19, per 17,9 milioni sui complessivi 28,2 milioni di euro incassati nell'esercizio.

L'EBITDA 2021 è pari a 21,6 milioni di euro, in aumento di 19,8 milioni di euro, rispetto al 2020.

L'EBIT ammonta a 2,9 milioni di euro, superiore di 24,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato Prima delle Imposte è di -1,0 milioni di euro, in miglioramento di 16,5 milioni di euro rispetto al 2020.

Il Risultato del Periodo del Gruppo riporta una perdita di 0,7 milioni di euro, ed è in miglioramento di 11,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Il Risultato del Periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo si attesta su un risultato positivo di 1,6 milioni di euro contro un risultato negativo di -11,3 milioni di euro a fine 2020, in miglioramento di 13,0 milioni di euro.

Si rende tuttavia necessario precisare che il confronto con i dati 2020 ha un significato del tutto differente se i dati 2021 sono depurati dai contributi Covid-19 incassati, pari complessivamente a 28,2 milioni: i ricavi si attesterebbero a 74,3 milioni (-6,1% rispetto al 2020), l'EBITDA si ridurrebbe di ulteriori 7,7 milioni, divenendo negativo per 6,6 milioni (contro gli 1,1 del 2020 ed i 41,9 pre pandemia), ed il risultato ante imposte si attesterebbe a -29,2 milioni in peggioramento del 60,4% rispetto al già pesante risultato 2020.

Sotto il profilo finanziario la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2021 si attesta a 105,1 milioni di euro, con una riduzione dell'indebitamento netto di 24,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Il valore è comprensivo di debiti finanziari per put options relativi all'acquisizione delle società di allestimento per complessivi 5,8 milioni di euro, debiti finanziari su diritti d'uso (IFRS 16) per 26,7 milioni di euro e debiti per 3,6 milioni, rappresentanti il valore mark to market degli strumenti finanziari derivati.

Le Componenti non monetarie della PFN sopra descritte ammontano complessivamente a 36,0 milioni di euro e mostrano un incremento di 0,3 milioni di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020. La variazione è spiegata dall'incremento dei debiti finanziari per diritto d'uso (IFRS16) per 2,0 milioni di euro e dalla contestuale riduzione del valore del Fair Value degli strumenti derivati per 1,9 milioni di euro. Invariati i debiti iscritti per put options.

La "PFN Monetaria" al 31 dicembre 2021 (data dalla PFN al netto delle Componenti non monetarie) ammonta a 69,1 milioni di euro rispetto ai 93,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020 evidenziando così una riduzione dell'indebitamento pari a 24,2 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha distribuito dividendi.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti netti per Euro 5,8 milioni.

Investimenti

I principali investimenti effettuati dal Gruppo IEG sono principalmente riferibili all'acquisto e sviluppo di nuovi moduli del software CRM (gestione commerciale clienti), all'acquisto di attrezzature per gli stand fieristici e alle spese per la realizzazione del nuovo tetto del Padiglione 7 presso il quartiere fieristico di Vicenza.

Attività di ricerca e sviluppo

La Vostra società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

Relativamente al Gruppo IEG si segnala che lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curato direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre in IEG S.p.A. l'attività di ricerca e sviluppo è presidiata da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di IEG S.p.A. e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione.

I costi di ricerca e sviluppo sono totalmente spesi nell'esercizio di competenza.

Rischi e incertezze cui la società è sottoposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis dal Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della Società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, di seguito vengono esposti gli obiettivi e le politiche della Società sulla gestione del rischio finanziario nonché l'esposizione della Società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Alla luce della attuale attività esclusiva svolta dalla Società relativa alla gestione della partecipazione nella società IEG, si individua nel rischio di liquidità inteso come la possibilità che le risorse finanziarie disponibili siano insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza, il principale rischio al quale la Società è soggetta.

Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati a tale rischio, la Società ha adottato le seguenti politiche:

- centralizzazione dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti e costante monitoraggio dei flussi di cassa;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida.

L'organo amministrativo ritiene che tali politiche, che fino ad oggi – sinergicamente considerate – hanno permesso alla Società di fronteggiare efficacemente il rischio di liquidità, debbano essere supportate da ulteriori fonti temporanee di finanziamento bancario, in fase di definizione, che possano supportare la gestione finanziaria operativa della Società fino alla prossima distribuzione di dividendi da parte della società partecipata.

Per quanto riguarda i rischi finanziari nonché l'esposizione della Società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si evidenzia che la Società è soggetta indirettamente ai rischi della società partecipata, e pertanto svolge, attraverso l'Organo Amministrativo e i propri rappresentanti nominati nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale della Società partecipata medesima un'attività di costante monitoraggio e presidio delle decisioni e delle azioni intraprese.

Nell'aprile del 2021 il Tribunale fallimentare di Milano ha condannato in primo grado Vicenza Holding S.p.A. (conferente) e IEG (conferitaria) dell'azienda Fiera di Vicenza a rifondere 1,8 milioni di euro alla Curatela della fallita Biblioteca della Moda, revocando una cessione di credito avvenuta nel 2015. IEG e Vicenza Holding, supportate nelle valutazioni dai propri legali, hanno concluso una transazione con la Curatela rinunciando al ricorso in appello a fronte di una riduzione a circa 1,2 milioni di euro di quanto dovuto, che sono stati integralmente corrisposti da IEG. Si segnala a tale proposito il rischio legato alla possibile azione di regresso di IEG nei confronti di Vicenza Holding, per la quale tuttavia si rimanda all'informativa indicata nella Nota Integrativa.

Informazioni attinenti e il personale

Al 31 dicembre 2021 la società non aveva all'attivo alcun dipendente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di queste

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti nella normalità i rapporti con la società partecipata Italian Exhibition Group S.p.A. con la quale è in essere un contratto di affitto e prestazione di servizi connessi all'utilizzo della

sede sociale in Vicenza Via dell'Oreficeria n. 16 regolato a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa che la Società non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquistato né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si è concluso con esito positivo il contenzioso in primo grado con l'Agenzia delle Entrate - relativo all'anno 2015, quando la Vostra società svolgeva ancora attività fieristica - in ordine alla contestazione relativa all'IVA non versata sui c.d. "titoli di servizio" che l'amministrazione finanziaria ha ritenuto concorrere al computo della percentuale di esenzione prevista per titoli omaggio. L'importo oggetto di contestazione risultava pari, per l'imposta, ad Euro 88.314,06 per il 2015 oltre a sanzioni ed interessi.

Resta ancora da definire la contestazione per l'anno 2016 per Euro 103.185,06 oltre a sanzioni ed interessi.

La società non ha ritenuto di stanziare alcun fondo rischi in quanto ritiene sussistano elementi e prove documentali difensive in grado di contrastare le pretese dell'Agenzia delle Entrate fermo restando sul punto l'alea che connota ogni fase contenziosa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alle attività della partecipata IEG S.p.A. si segnala che il livello di contratti sottoscritti per le manifestazioni di gennaio e febbraio 2022 risultava a livelli più che soddisfacenti, confermando la tendenza verso una rapida ripresa già resa evidente dal buon andamento delle fiere dell'autunno 2021. L'improvviso ritorno a livelli di contagio elevatissimi, dovuti alla diffusione della variante *Omicron* ha mutato lo scenario atteso per il primo quadrimestre 2022. Sebbene non siano intervenuti provvedimenti legislativi di interdizione all'attività fieristico congressuale, la Società, anche dopo essersi confrontata con i principali stakeholders delle filiere produttive e distributive delle principali fiere di gennaio e febbraio, ha deciso di posticipare gli eventi Vicenza Oro January, TGold, Sigep e Beer & Food Attraction dalle originarie date di gennaio o febbraio al mese di marzo. Questa decisione è stata assunta anche dai principali competitors titolari di manifestazioni programmate nel mese di gennaio o nelle prime settimane di febbraio ed i risultati in termini di visitazione dei pochissimi eventi non rinviati, hanno confermato la ragionevolezza delle decisioni adottate.

Nel mese di marzo è ripresa l'attività fieristica del gruppo e si sono svolte le manifestazioni Sigep, Vicenza Oro January, TGold e VO'Clock con risultati soddisfacenti anche al netto di qualche inevitabile disdetta ricevuta a causa dello spostamento di data. In precedenza, a Dubai, si era svolta la prima edizione dell'evento JGT Dubai organizzato in Joint Venture con Informa Market, evento che ha consuntivato un risultato superiore alle attese. A fine marzo a Rimini si sono tenuti gli eventi Beer & Food Attraction, MIR ed Enada; a Vicenza Abilmente Primavera.

Permangono sul settore dell'exhibition industry gli effetti di una mobilità internazionale ancora contenuta ed il sostanziale blocco del mercato cinese. Il Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2022 ha deliberato il termine dello Stato d'Emergenza in data 31 marzo 2022 e fissato una roadmap in cui si prevede la graduale dismissione delle restrizioni adottate per evitare la diffusione del virus. Tutti gli eventi organizzati dal Gruppo presenti nel calendario manifestazioni sono confermati e ne prosegue regolarmente la commercializzazione e la promozione.

Anche nei primi mesi del 2022 continua l'attività di sviluppo internazionale del Gruppo. Nei primi giorni di gennaio si è chiusa l'operazione tramite la quale IEG Brasil Eventos ha acquisito gli assets per l'organizzazione di Brasil Trading Fitness Fair, la cui prossima edizione è prevista a San Paolo dal 18 al 20 novembre 2022.

A gennaio è stata firmata una Lettera d'Intenti tra la Capogruppo e Koelnmesse GMBH per lo sviluppo in Joint Venture della manifestazione Sigep in alcuni dei paesi extraeuropei in cui Fiera di Colonia organizza la grande fiera alimentare Anuga (Anufood all'estero). Nel quadro di questo rapporto, il 16 marzo è stato siglato l'accordo per la realizzazione di Sigep China a partire dal 2023 a fianco di Anufood China, a Shenzhen.

I programmi di sviluppo internazionale proseguiranno anche nei mesi futuri e sono allo studio dossier di penetrazione nei mercati americani, africani e asiatici.

L'inizio del 2022 si è caratterizzato per un incremento importante dei costi per materie prime con un'inflazione in Italia che si è assestata al +5,7% su base annua nei primi due mesi rispetto al 2021. Le previsioni economiche d'inverno della Commissione UE pubblicate il 10 febbraio 2022 stimano un'inflazione della zona euro per l'intero anno 2022 intorno al 3,5% (3,9% nell'UE). Sono aumentati in particolare i costi energetici, che riguardando tutte le attività del Gruppo, ed i costi delle materie prime. Non è escluso che il permanere di questi

livelli inflattivi possa incidere sui risultati economici del Gruppo in quanto non tutti i rincari saranno trasferibili sui prezzi di vendita, specie in presenza contratti di partecipazione già conclusi.

La situazione congiunturale si è ulteriormente aggravata per il conflitto iniziato in data 24 febbraio in Ucraina e ad oggi ancora in corso. La risposta di molti paesi, tra cui l'Italia, all'aggressione della Russia alla nazione ucraina, ha comportato l'applicazione di severe sanzioni economiche e normative nei confronti della Russia e dei suoi alleati. Gli effetti delle sanzioni potrebbero manifestarsi anche con ulteriori rincari dell'energia e delle materie prime e potrebbero portare ad un generale rallentamento dell'economia.

Il Gruppo IEG non ha attività dirette nei Paesi coinvolti nel conflitto o colpiti dalle sanzioni dei Paesi occidentali. Alla data attuale non vi sono rapporti di credito o debito verso soggetti residenti in Ucraina, Russia e Bielorussia che raggiungano livelli di significatività. Il numero di operatori di quei Paesi coinvolto negli eventi organizzati od ospitati dalle società del Gruppo non è rilevante. I settori merceologici rappresentati dalle manifestazioni organizzate od ospitate dalle società del Gruppo non sono particolarmente esposti verso quei mercati. L'export del settore Jewellery verso la Russia rappresenta circa l'1% della produzione della filiera nazionale, anche se non si esclude un peso effettivo più significativo per effetto dell'export indiretto (tramite Turchia, Dubai o altre piazze commerciali). Il Gruppo rimane esposto al più generale rischio che il conflitto causi un rallentamento dell'economia mondiale.

In data 10 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione della società partecipata ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022, che ha visto risultati incoraggianti nell'ottica della ripresa, ed in particolare un valore dei ricavi totali consolidati pari a 38,0 milioni di euro rispetto ai 2,5 milioni di euro del primo trimestre 2021, l'EBITDA a 7,0 milioni di euro (rispetto ai -7,2 milioni del primo trimestre 2021), un risultato netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo a 2,2 milioni di euro rispetto alla perdita di 11,2 milioni del 2021. La Posizione finanziaria netta si è assestata a 107,7 milioni di euro.

Approvazione del bilancio d'esercizio

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il Bilancio così come oggi presentato.

Vicenza, 30 maggio 2022

L'Amministratore Unico
dott. Primo Ceppellini



Vicenza Holding S.p.A.

Sede in Vicenza – Via dell'Oreficeria, 16

Codice Fiscale e Partita IVA: 00515900249

Capitale Sociale € 6.489.767,00 int. ver.

Registro Imprese di Vicenza n. 00515900249

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31.12.2021 all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci di Vicenza Holding S.p.A.

Premessa

Signori soci,

Vi diamo relazione circa l'attività da noi svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 ha separato l'attività di vigilanza dalla funzione di revisione legale dei conti; per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 siamo stati incaricati di svolgere le sole funzioni di vigilanza mentre l'attività di controllo contabile e di revisione legale è affidata alla società di revisione Aurora Audit S.r.l., ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010.

Con la presente relazione siamo a renderVi conto del nostro operato.

Sezione A

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Omissioni e fatti censurabili

L'attività del Collegio Sindacale è stata parametrata alle dimensioni ed alle effettive caratteristiche della società verificata, anche in relazione alla conoscenza acquisita nel tempo dall'Organo di controllo.

Nel corso dell'esercizio in esame la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, eventualmente mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Sezione B

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario oltre che dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

L'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. 39/2010 è stato attribuito alla società Aurora Audit S.r.l di Vicenza per la durata di tre anni e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio 2023.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale rilasciato in data odierna *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Vicenza Holding S.p.A. al 31.12.2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"* e riporta un richiamo d'informativa cui il Collegio Sindacale rimanda.

Si ricorda che la responsabilità della redazione del Bilancio compete all'Organo amministrativo mentre è di competenza del Collegio Sindacale esprimere un giudizio professionale sul Bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte, avendo riguardo ai compiti previsti dalla legge. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, esaminato il progetto di bilancio, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

In relazione alla situazione di emergenza pandemica da COVID-19 (Coronavirus) determinatasi nel nostro Paese a partire dal mese di Febbraio 2020 ed alle possibili evoluzioni ed impatti della situazione generale della società e del mercato di riferimento, il collegio sindacale rimanda alle informazioni ed alle considerazioni riportate dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice civile, comma 1, punti 5 e 6, non si è reso necessario esprimere il nostro consenso, in quanto le relative voci non sono presenti in bilancio.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 138.033.

Sezione C **Aspetti procedurali**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'amministratore unico, concordando altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Vicenza, 14 Giugno 2022

Il Collegio Sindacale

(Dr Marco Poggi) Presidente



(Dr Filippo Boschiero) Sindaco



(Dr.ssa Paola Negretto) Sindaco



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della Vicenza Holding SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Vicenza Holding SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" della nota integrativa, nel quale l'organo amministrativo dà informativa in merito alla sentenza del Tribunale di Milano che ha condannato Vicenza Holding SpA e Italian Exhibition Group SpA, in solido tra loro, al pagamento in favore del Fallimento Biblioteca della Moda Srl dell'importo di € 1.224.168,25 oltre accessori per complessivi € 1.838.871,63, in seguito alla dichiarazione di inefficacia della cessione di un credito

Aurora Audit S.r.l.

Via Cengio, 32 – 36100 Vicenza – PEC: aurora.audit@legalmail.it
Cap. Soc. Euro 10.000 i.v. – C.F. e P.I. 03882200243
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 172811

verso l'allora Fiera di Vicenza SpA, ora Vicenza Holding SpA, tra le società Biblioteca della Moda Srl e Milano Fashion Media Srl.

Italian Exhibition Group SpA e Vicenza Holding SpA, supportate nelle valutazioni dai propri legali, hanno concluso una transazione con la Curatela rinunciando al ricorso in appello a fronte della corresponsione, a titolo transattivo, della somma complessiva di € 1.142.682. Tale somma è stata interamente corrisposta da Italian Exhibition Group SpA, che ha successivamente comunicato a Vicenza Holding SpA l'intenzione di attivare una azione di regresso, ad oggi non ancora esperita. Sul punto Vicenza Holding SpA, supportata dal parere dei legali incaricati, ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento in quanto, allo stato attuale: a) la passività non può dirsi probabile, ma solo possibile e comunque non lo sarebbe nell'immediato dovendosi ritenere che Italian Exhibition Group SpA dovrebbe svolgere nei confronti di Vicenza Holding SpA un'azione giudiziaria per ottenere il pagamento di quanto in oggetto rispetto alla quale, inoltre, Vicenza Holding SpA avrebbe valide ragioni da far valere; b) alla luce degli elementi di difesa disponibili a contrastare l'eventuale azione di regresso non appare possibile effettuare una stima attendibile della passività.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione

che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse

le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Vicenza Holding SpA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Vicenza Holding SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Vicenza Holding SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Vicenza, 14 giugno 2022

Aurora Audit Srl



Luca Balasso
(Revisore legale)